

Quotidiano: Corriere dell'Umbria

Data: 14.11.2012

Trevi Anche la Comunità montana in azione nelle zone più colpite. Problemi in un'abitazione a Polzella

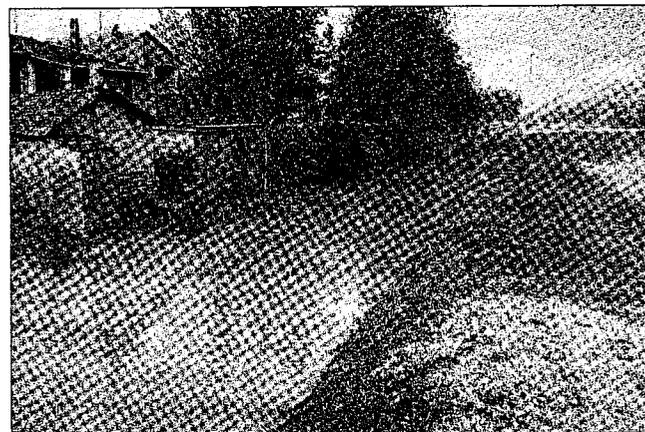
Campi allagati e viottoli ricoperti di acqua Primi interventi della Bonificazione nelle frazioni

► TREVI

Uno spettacolo devastante quello che si è presentato ieri mattina al primo raggio di sole. La zona da Le Prata e San Lorenzo fino a raggiungere le porte della frazione di Cannaiola, che per fortuna non ha lamentato alcun disagio, aveva assunto l'aspetto di un vero e proprio acquitrino. Campi allagati, diventate distese d'acqua come laghi, viottoli coperti d'acqua. Una desolazione. L'ondata di pioggia forte, in alcuni momenti fortissima, ha fatto tracimare molti dei fiumiciattoli che attraversano la zona i quali non hanno retto alla gran massa d'acqua e sono tracimati inondando distese intere di campi coltivati circostanti. Cento i millimetri di pioggia caduti in trentasei ore, pioggia che ha gonfiato fino ad esondare il fiume Tarena, fiume di terza categoria e quello più piccolo detto della "fiumicella". La furia delle acque ha rotto l'argine dell'alveo di San Lorenzo,



Emergenza Spettacolo desolante all'indomani dell'ondata di maltempo



che ieri mattina gli operai del Consorzio della Bonificazione Umbra erano impegnati a ricostruire, piantando dei pali di legno, con l'ausilio di una benna. Soltanto un'abitazione, secondo quanto risulta da un primissimo bilancio, risulta allagata sino al primo piano e si trova nella frazione di Polzella. Per tutta la notte tra mercoledì e giovedì dirigenti e personale del Consorzio si sono recati sul posto per monitorare la situazione ed intervenire in caso di pericolo.

Anche il livello del fiume Marroggia che attraversa tutta la piana si è alzato in modo preoccupante ma per fortuna non ha rotto gli argini. Livelli record hanno toccato tutti i corsi d'acqua che formano il reticolo idrografico della zona sia quello principale che secondario. Anche la Comunità montana si sta muovendo attraverso un sopralluogo nelle zone maggiormente colpite. ◀

Anna Maria Piccirilli